



Consorzio Etneo per la Legalità e lo Sviluppo

Sede legale: Via Prefettura n° 14 c/o Provincia Regionale di Catania cap. 95124 - Catania

Sede amministrativa c/o il Comune di Aci Catena – Via Vittorio Emanuele n° 4 - cap. 95022 Telefono: 095/7684247 -

Fax 095/7684215- PEC: consorzioetneo@pec.it

sito web: www.consorzioetneolegalitaesviluppo.gov.it

RI PUBBLICAZIONE

AVVISO PUBBLICO

PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL BENE CONFISCATO ALLA MAFIA DEL COMUNE DI ACI CATENA, SITO IN VIA NIZZETI, 153 ACI SAN FILIPPO - ACI CATENA, - INDIVIDUATO NEL N.C.E.U., AL FOGLIO 7, PARTICELLA N.633, SUB 40 E SUB 34 COSTITUITO DA UN APPARTAMENTO

In esecuzione della delibera del C.d. A. n. 12 del 28.04.2026, avente ad oggetto “Atto di indirizzo per concessione beni confiscati, ai sensi dell’art. 48 del D.Lgs. n.159/2011 e s.m.i.”, e della determina del Responsabile dei Servizi Amministrativi n. 03 del 22.05.2026, si rende noto che questo Consorzio indice una procedura aperta al territorio per la selezione di un ente cui concedere in uso per il periodo di anni 10 il bene confiscato alla mafia facente parte del patrimonio indisponibile del comune sito in Aci Catena Via Nizzeti, 153 Aci San Filippo - Aci Catena, - individuato nel N.C.E.U., al foglio 7, particella n.633, sub 40 e sub 34 costituito da un appartamento, a titolo gratuito, per finalità sociali e senza scopo di lucro, da destinare a “Centro di aggregazione diurno e notturno per giovani diversamente abili in attuazione del progetto -Dopo di noi-”, d’ora innanzi denominato più semplicemente “bene”. Il predetto immobile è stato trasferito al Comune di Aci Catena con Decreto direttoriale n. 82551 del 04/12 2000 del Ministero Finanze, DIPARTIMENTO TERRITORIO- DIREZIONE CENTRALE DEL DEMANIO dell’Agenzia del Demanio ed assegnato al Consorzio con deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Aci Catena n.76 del 26.05.2009, individuato nel N.C.E.U. del Comune di Aci Catena N.C.E.U., al foglio 7, particella n.633, sub 40 e sub 34 costituito da un appartamento. Il bene è concesso a titolo gratuito, per finalità sociali e senza scopo di lucro, per essere destinato a “Centro di aggregazione diurno e notturno per giovani diversamente abili in attuazione del progetto -Dopo di noi”, con atto di concessione, durata del contratto per anni 10, come da verbale della riunione del consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2026 e successiva delibera del CdA 12/2026;

Visto il verbale della riunione del consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2026;

Atteso che la Legge 112 del 22 giugno 2016 recante "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", cosiddetta del "Dopo di noi", ha introdotto nello ordinamento italiano specifiche tutele per le persone con gravi disabilità quando viene meno il sostegno familiare, con l’obiettivo di garantire la massima autonomia e indipendenza delle persone con disabilità, consentendogli di continuare a vivere - anche quando i genitori non possono più occuparsi di loro - in contesti il più possibile simili alla casa familiare o avviando processi di deistituzionalizzazione.

Ritenuto, secondo gli indirizzi normativi suddetti, che il bene dovrebbe garantire alcuni dei seguenti requisiti: a) percorsi programmati di accompagnamento per l’uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero per la deistituzionalizzazione in soluzioni alloggiative che riproducono le condizioni abitative quanto più possibile proprie dell’ambiente familiare; b) interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative di tipo familiare e di co-housing, che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare; c) programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la

gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, e, in tale contesto, tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione; d) interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, locazione, ristrutturazione e messa in opera di impianti e attrezzature necessarie per il funzionamento degli alloggi medesimi; e) in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra familiare.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, c. 3, lett. c, del D. Lgs. 159/2011, possono avanzare richiesta di concessione comunità, anche giovanili, enti, associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, organizzazioni di volontariato di cui alla [legge 11 agosto 1991, n. 266](#), cooperative sociali di cui alla [legge 8 novembre 1991, n. 381](#), o comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309](#), nonché associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'[articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349](#), e successive modificazioni, altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali.

Non si terrà pertanto conto di istanze provenienti da soggetti non rientranti nelle suddette categorie.

I soggetti interessati alla concessione del predetto bene, dovranno avanzare al Consorzio apposita richiesta scritta per ottenerne la relativa assegnazione, unitamente alla proposta progettuale.

INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITA' PROGETTUALE DA PROPORRE

In coerenza con i contenuti del D.Lgs. n.159/2011 e s.m.i e alle prescrizioni del Decreto direttoriale n. 82551 del 04/12 2000 del Ministero Finanze, DIPARTIMENTO TERRITORIO- DIREZIONE CENTRALE DEL DEMANIO Decreto dell'Agenzia del Demanio e della Delibera del Cda 12/2026- che prevede un utilizzo per finalità sociali dei suddetti beni - **nonché per l'altro valore simbolico che rappresenta nell'area in esame il pieno utilizzo di tutti i beni confiscati alla mafia, si intende far nascere - mediante l'affidamento a terzi, in possesso dei requisiti di legge - da quelle strutture confiscate alle organizzazioni criminali, luoghi dove vengano svolte attività sociali al servizio del territorio al fine di rafforzare e accrescere la cultura della legalità in un contesto sofferto ma desideroso di cambiamento, **si forniscono le seguenti indicazioni generali riguardanti il contenuto minimo della predisponenda proposta progettuale.****

L'immobile sarà destinato a **“Centro di aggregazione diurno e notturno per giovani diversamente abili in attuazione del progetto -Dopo di noi”**. Tali attività verranno svolte dal concessionario attraverso la propria struttura organizzativa e comunque sempre sotto la propria diretta responsabilità, ed in diretto e costante rapporto con il Consorzio Concedente, il quale dovrà essere costantemente informato dell'attività svolta.

MODALITA' DI COMPILAZIONE RICHIESTA E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La richiesta di concessione deve essere compilata in carta semplice, secondo le modalità di cui infra, firmata dal legale rappresentante, in maniera autografa.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 non è richiesta autenticazione della sottoscrizione autografa ma **il legale rappresentante sottoscrittore deve allegare, pena l'esclusione, semplice copia fotostatica di un proprio documento di identità.**

La richiesta, oltre ad essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, deve recare l'indicazione precisa: - della denominazione, della natura giuridica, della sede legale e del recapito dell'Ente richiedente, dell'e-mail o della pec dove il Consorzio potrà effettuare le comunicazioni di cui alla presente procedura.

Alla richiesta dovrà essere allegato, in originale o copia conforme autenticata a norma di legge:

- 1) a1) Per Enti, Comunità, Associazioni riconosciute e non: l'atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale;
- a2) Per le Cooperative Sociali: l'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio, Sezione Cooperative a mutualità prevalente, secondo quanto previsto dal Decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive;
- a3) Per le organizzazioni di volontariato di cui alla legge 21 agosto 1991, n.266, e successive modificazioni: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto d'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla legge regionale 22/96;
- a4) Per le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al DPR 9 ottobre 1990, n.309 e successive modificazioni: l'atto costitutivo o atto equipollente, o statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto di riconoscimento come Ente ausiliario della Regione o dello Stato;
- a5) Per le associazioni ambientaliste riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto di riconoscimento.

2) Dichiarazione resa dal rappresentante legale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesti che l'Ente:

- a) non si trova in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;
- b) si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti dell'Ente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- c) si obbliga a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;
- d) di essere a conoscenza dei luoghi dei quali richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività;
- e) di conoscere ed accettare le condizioni contrattuali di cui allo schema di capitolato contratto per la concessione del bene- allegato 1;
- f) di essere in regola con gli obblighi sulla normativa dei disabili di cui alla legge n. 68/1999 e s.m.i.;
- g) si obbliga a comunicare tempestivamente all'Ente qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività.

3) Il progetto di utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione redatto e sottoscritto anche da tecnico specializzato, con allegata relazione descrittiva delle attività che si intendono realizzare e relativo cronogramma.

4) Una relazione analitica descrittiva delle eventuali attività già svolte dall'Ente su beni confiscati alla mafia.

5) Una relazione analitica descrittiva delle attività, svolte nell'ultimo triennio dall'Ente, analoghe a quelle che si intendono realizzare sul bene.

In riferimento ai punti 4 e 5 è necessario indicare in ciascuna relazione:

- tipologia di servizio e destinatari;
- committenti per i quali si è svolto il servizio (ente locale o altro);
- data di inizio e scadenza dell'affidamento;
- numero totale dei mesi di avvenuta gestione,

- estremi dell'atto di affidamento.

6) L'elenco nominativo dei soci e degli amministratori dell'Ente richiedente.

7) L'elenco nominativo del personale che l'Ente richiedente intende impiegare a qualsiasi titolo per l'espletamento dell'attività sul bene con allegato il relativo curriculum vitae debitamente sottoscritto dagli interessati.

Anche gli atti di cui ai punti 3), 4), 5), 6), 7) devono essere debitamente sottoscritti dal legale rappresentante dell'Ente richiedente.

8) dichiarazione resa dai nominati soggetti legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 relativa ai carichi pendenti e del Casellario giudiziale del legale rappresentante e dei componenti degli organi direttivi

MODALITA' D' INVIO DELLE RICHIESTE

Il plico contenente l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla selezione, deve pervenire **entro il termine perentorio del 17.08.2026**, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Aci Catena, sede amministrativa del consorzio, Via Palestra n. 13 cap. 95022; è altresì facoltà dei richiedenti la consegna a mano del plico. Il plico recapitato a mano potrà essere consegnato allo stesso indirizzo di cui sopra dalle ore 9:00 alle ore 12:00 di ogni giorno lavorativo escluso il Sabato.

Il plico deve essere idoneamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, e deve recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - la seguente dicitura **“Richiesta concessione al CONSORZIO ETNEO PER LA LEGALITA' E LO SVILUPPO di un bene confiscato alla mafia sito in del Comune di Aci Catena Via Nizzeti, 153 Aci San Filippo - Aci Catena, - individuato nel N.C.E.U., al foglio 7, particella n.633, sub 40 e sub 34 costituito da un appartamento”**.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Il plico deve contenere al suo interno due buste, a sua volta controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente "A - Documentazione" e "B – Offerta progetto".

Nella busta “A – Documentazione” devono essere contenuti, a pena di esclusione, oltre alla richiesta di concessione anche tutti i documenti di cui ai punti 1) e 2) del presente avviso. Nella busta “B – Offerta Progetto” devono essere contenuti, a pena di esclusione, tutti i documenti di cui ai punti 3), 4), 5), 6), 7), 8) del presente avviso.

Le istanze, la documentazione e le proposte progettuali saranno valutate da apposita Commissione.

La Commissione, che sarà successivamente nominata, acquisite le richieste, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa delle ipotesi progettuali presentate che devono essere tese al miglioramento ed allo sviluppo dei beni e che siano maggiormente rispondenti all'interesse pubblico e alle finalità del D. Lgs. n. 159/2011.

Si terrà conto anche dell'esperienza posseduta dal soggetto richiedente nell'ambito dell'attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l'assegnazione del bene e relativa all'ultimo triennio, della sua esperienza in materia di gestione di beni confiscati, della sua struttura e della dimensione organizzativa.

Ai fini della valutazione comparativa per l'individuazione del concessionario si seguiranno i seguenti criteri che si riferiscono ad una pluralità di elementi in merito alla capacità tecnica organizzativa e alla qualità del progetto diversificati ed a cui viene attribuito un punteggio come segue:

Punto a): Capacità tecnica relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita esclusivamente nella gestione, nell'ultimo triennio, di attività analoga a quella che si intende realizzare sul bene per conto di Enti pubblici o privati e quindi in rapporto di convenzione con queste ultime, per la quale sarà

attribuito 0,50 punti per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 giorni per un massimo di punti 18, le frazioni inferiori a 15 giorni non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;

Punto b): **Capacità tecnica relativamente all'esperienza e la professionalità acquisita nel settore dei beni confiscati per conto di Enti Pubblici** per la quale saranno attribuiti 4 punti per ogni anno di servizio o frazione di esso non inferiore a mesi 6, per un massimo di punti 20, le frazioni di mesi inferiori a 6, non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;

Punto c) **Capacità organizzativa relativamente all'assetto dell'Ente e al personale che intende impiegare nell'attività sul bene** per la quale sarà attribuito un punteggio massimo di punti 12;

Punto d) **Qualità dell'ipotesi progettuale presentata:** massimo punti 50.

L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa (quella che avrà conseguito il maggior punteggio che comunque non potrà essere inferiore a 50 punti) valutabile in base agli elementi che insieme costituiranno il punteggio massimo attribuibile ad ogni offerta-progetto da parte della Commissione di gara.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA GARA:

La Commissione procederà in seduta pubblica all'esame della documentazione prodotta dagli offerenti ai fini dell'ammissione alla gara.

La Commissione di gara, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell' art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, può altresì effettuare verifiche della veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa con riferimento ai concorrenti individuati con sorteggio oppure individuati secondo criteri discrezionali.

Successivamente, in forma riservata, la Commissione di gara procederà, attraverso i tecnici che la costituiscono, alla valutazione delle offerte-progetto.

Conclusa la valutazione tecnica, la Commissione di gara dopo l'attribuzione dei singoli punteggi procederà alla stesura di una graduatoria finale sommando i punteggi attribuiti.

Quindi si procederà, in seduta pubblica, alla lettura della graduatoria.

Il bene potrà essere concesso all'Ente a cui sarà attribuito il massimo punteggio.

La Commissione di gara richiederà all'Ente che si colloca al primo posto in graduatoria, di comprovare il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa.

Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla richiesta di assegnazione la Commissione procede all'esclusione del concorrente dalla gara nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni.

In tal caso la Commissione scorrerà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei soggetti che seguono.

E' data facoltà ai partecipanti alla selezione di documentare preventivamente la dichiarazione resa tramite la presentazione di formale attestazione da parte dei committenti dei servizi.

Il bene potrà essere concesso anche in presenza di una sola offerta pervenuta o rimasta in gara.

I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere al soggetto attuatore della gara la restituzione della documentazione presentata per la partecipazione alla gara.

Il bene è affidato con provvedimento concessorio del Consiglio di Amministrazione del Consorzio, su proposta del Responsabile dei Servizi Amministrativi, secondo le risultanze della selezione pubblica.

Il consorzio procederà, dopo l'aggiudicazione, all'acquisizione delle informazioni prefettizie in ordine all'Ente richiedente, ai sensi della normativa vigente, e alle persone dei soci, degli amministratori e del personale proprio che lo stesso Ente intende impiegare nel bene ed all'uopo la concessione contratto è sottoposta alla condizione risolutiva dell'avvenuta acquisizione di informativa prefettizia positiva a carico di uno dei soggetti sopra indicati.

Il Consorzio indipendentemente dalle risultanze della selezione pubblica, si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla concessione del bene qualora il progetto di utilizzazione del bene richiesto non risponda

all'interesse pubblico o non sia coerente con i programmi del Consorzio. Le spese della concessione contratto sono a carico del concessionario. La concessione è comunque subordinata alla presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara.

Il Consorzio si riserva di disporre con provvedimento motivato ove ne ricorre la necessità, la riapertura della gara e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa.

I dati forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno trattati dall'Ente appaltante conformemente alle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e saranno comunicati a terzi solo per motivi inerenti la stipula e la gestione del contratto. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti costituirà motivo di esclusione della gara.

Il presente bando sarà affisso all' Albo on line, del Consorzio Etneo per la Legalità e lo Sviluppo – www.consorzioetneolegalitaesviluppo.it

Responsabile del procedimento: Segretario Consortile - Responsabile dei Servizi Amministrativi.

Per ulteriori chiarimenti, i soggetti interessati, possono rivolgersi al Responsabile dei Servizi tecnici Dott. Ing. Afio Grassi 095/7684500-501 .

Li, _____

*Il Segretario Consortile - Responsabile dei Servizi Amministrativi
Avv. Angela Girgenti*